

Dottor Tessari,

Durante le vacanze ho avuto il tempo di leggere il libro che mi donò un anno fa su **Anno Accademico 2047. Rapporto sulla Medicina** del dottor Bassi Glauco che ora conosco grazie a Lei.

E' stato un libro illuminante sotto tanti punti di vista soprattutto del ragionamento, è uno dei libri più profetici per quanto riguarda i Maki. Cito testualmente: *i Maki dovranno essere salvaguardati ad ogni costo, qualsiasi cosa accada perché insostituibili per la prosecuzione dell'attuale opera di scientificizzazione della medicina, sia perché sono elementi indispensabili per l'attuazione quotidiana delle cure ottimali.* (pag. 152). Ma queste cose Lei le conosce già...

Ho capito perché lo definisce il suo Maestro e non poteva essere diversamente per un uomo che analizza la storia della Medicina e in particolare della Flebologia in relazione al Grande Spopolamento e da qui trarre tutta una serie di eventi politici e storici che hanno fortemente condizionato lo sviluppo della Flebologia e che io ignoravo del tutto. E' stato interessante leggere della nascita di un registro flebologico e di una sorta di linee guida (e non intese come lo sono oggi!!!!) che indirizzassero i medici sull'omogeneità che il dottor Bassi difende senza escludere la creatività ed il pensiero libero degli uomini di scienza. A questi risultati si è giunti solo attraverso un passato difficile e periglioso illustrato in maniera chirurgica in questo libro e, anche grazie ai Maki, siamo riusciti ad avvicinarci alla verità flebologica che, anch'io ho sempre pensato non risieda in un'unica strada, bensì faccia parte di tante azioni corrette finalizzate all'ottimo risultato.

Non ricordo se sia stato Fidia a dire che per scolpire le sue statue raffiguranti divinità femminili, aveva bisogno di utilizzare le bellezze di almeno 7 donne. Ebbene, credo che avvicinarsi alla perfezione di cura flebologica e non solo, significhi utilizzare anche più tecniche e soprattutto saperle utilizzare e non essere **flebologi da un terzo, due terzi o tre terzi... (vedi pag. 106).**

Ho imparato che *il Semplicismo* non è sempre un bene; che l'aumento salariale può portare ad un impoverimento di obiettivi ed ad un aumento dell'inflazione; che lo Spopolamento ha creato i *Superstiti* e ha migliorato il lavoro e la sua qualità; ho letto in maniera critica naturalmente, dissentendo, che alcune donne non erano adatte alla procreazione; ma ho trovato interessante il concetto che la presenza diurna della mamma, produce uomini migliori e che ci siano stati studi in merito... interessante è stata anche l'osservazione della compliance pretesa dai pazienti per cui se alcune cure non riescono, forse a volte è mancato l'impegno del Paziente. Sarebbe bello essere credibili, senza mezzi coercitivi... **(troverei intelligente invece, richiamare i pazienti per le cure).**

Non credevo che la sedia avesse contribuito all'aumento della MVC e tantomeno che l'automobile, il televisore e i water siano stati i colpevoli della creazione *dell'Homo phlebopaticus*, fino ad arrivare alla mutazione genetica **(vedi pag. 113)**; ho letto dell'importanza degli incontri tra medici non tanto per esplorare nuove terre, ma per esaminare in un posto i grandi e piccoli miglioramenti dell'organizzazione terapeutica spicciola (vedi pag. 123) e su questo tema il dottor Bassi conclude con *la ricerca delle vocazioni nascoste affinché ogni medico possa dare il meglio di sé per il bene della collettività...* "oggi la medicina non è né una missione, né un'attività lucrativa. Oggi la professione di medico è piuttosto un lavoro per persone convinte di una grande verità: che un lavoro appagante è ciò che di meglio la vita può offrire. Non occorre che essi amino il loro prossimo, basta che amino il loro lavoro, cioè che si appaghino della soddisfazione di aver lavorato bene. (vedi pag.23).

Vede dottore, forse la grandezza del dottor Bassi e sicuramente non spetterà a me a dirlo, può essere stata quella di non identificare un'unica strada di buona cura; né tantomeno di dissociare la medicina dagli eventi politici e storici e che forse nella vita le vie della Verità sono infinite, quella sbagliata è una soltanto.

Grazie per questa illuminante lettura e spero me ne vorrà proporre altre in attesa di incontrarLa perché ogni volta che vado via dai suoi incontri, mi sembra più grande e ho fretta di andare a risolvere i molti dubbi che sono sopraggiunti, ma anche le conferme di essere, speriamo, sulla strada giusta.

P.S.: vorrei concludere dicendo anche che mi ha meravigliato leggere che il riso risulta essere una parte importante della cura (vedi pag.64) e che il dottor Bassi consigliava di utilizzarlo nella lettura del suo libro (vedi pag. 4)...semplicemente un Grande....